

NIDO D'INFANZIA "LUCIO MARTINELLI"

Anno Educativo 2023-2024

PIANO EDUCATIVO DI PLESSO

PREMESSA

Il nido d'infanzia Lucio Martinelli è uno degli otto nidi comunali della città di Pavia, situato in zona ovest, in un quartiere in espansione, sede di tre ospedali, di istituti universitari e scolastici, della stazione ferroviaria e di quella dei mezzi di viabilità urbana ed extraurbana.

La capienza della struttura è di 60 bambini, di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, divisi in due sezioni eterogenee, Trottole e Girandole, che accolgono 30 bambini ciascuna.

Il collettivo di lavoro è costituito da dodici educatrici di ruolo, quattro operatrici scolastiche e due cuoche dipendenti di una cooperativa.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un evento di grande rilievo nella vita di un bambino e della sua famiglia, poiché spesso si tratta della prima esperienza di separazione genitore-figlio e del primo momento sociale del bambino.

Al fine di favorire l'esperienza dell'ambientamento per i bambini e le loro famiglie, sono stati individuati alcuni passaggi fondamentali:

-la giornata di **open day**, che si svolge di norma nel mese di aprile, e che rappresenta un'occasione preziosa a disposizione delle famiglie per visitare gli spazi, conoscere le educatrici e farsi una prima idea del progetto educativo

-la **riunione di sezione per i nuovi iscritti**, che si svolge nei primi giorni di settembre, durante la quale le educatrici hanno cura di presentarsi, di spiegare l'organizzazione del nido e di raccontare alle famiglie le modalità secondo le quali sarà organizzato l'ambientamento

-il **primo colloquio individuale** con la famiglia, volto a conoscere storia, ritmi e abitudini del bambino al fine di accoglierlo al meglio e ad entrare più nello specifico rispetto ai tempi e modi dell'ambientamento. Al colloquio partecipano due educatrici di riferimento, che ricopriranno un ruolo di fondamentale importanza, in quanto saranno loro per prime ad accompagnare il bambino e la sua famiglia nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi e degli altri bambini ed adulti che costituiranno poi la quotidianità al nido.

Inoltre, è in questo periodo che si instaurano le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia.

È molto importante che la famiglia comprenda come il rapporto genitore-figlio ed educatore-bambino sia qualitativamente ed affettivamente diverso: il ruolo genitoriale rimane unico ed insostituibile.

Gli **ambientamenti** si effettuano in piccolo gruppo (circa 3/4 coppie adulto/bambino per volta), per offrire la possibilità sia al bambino che al genitore di vivere questa esperienza assieme ad altri e dividerne le emozioni.

L'ambientamento avviene in modo graduale, rispettando i tempi necessari al bambino e le esigenze della famiglia, e dura indicativamente una settimana, durante la quale si richiede preferibilmente la stabilità della figura genitoriale che vivrà l'esperienza col bambino, accompagnandolo ogni giorno. Trattandosi di ambientamenti di gruppo, le nuove coppie bambino/genitore verranno accolte da due educatrici, assieme ad un piccolo gruppo di bambini già frequentanti. Durante i primi giorni, la permanenza al nido è di solo un'ora, tra le 10.30 e le 11.30 circa, con la presenza del genitore. Successivamente avviene un graduale distacco, per poi arrivare all'introduzione del pranzo. Progressivamente il tempo di permanenza del bambino al nido si protrae, anticipando l'orario di arrivo al mattino. Consolidato questo primo passaggio, si potrà arrivare al prolungamento pomeridiano, introducendo il momento del riposo, ed infine, la merenda. Sarà cura delle educatrici che si sono occupate dell'ambientamento e di tutto il gruppo educativo valutare tempi e modalità dell'ambientamento, in modo che rispettino il più possibile l'individualità del bambino.

Quest'anno, durante l'ambientamento, nel momento del distacco, è stato organizzato uno spazio nel quale i genitori possono permanere. Per avere un ritorno e una condivisione di tali momenti, è stata allestita la "scatola delle Emozioni", dentro la quale vengono riposti biglietti con i loro pensieri e i loro vissuti. Questi vengono poi esposti nello stesso spazio, assieme alle foto dei primi giorni. Sono stati messi, inoltre a disposizione libri per bambini a tema distacco, che noi proponiamo al nido nel momento della lettura, e ulteriore materiale informativo e fotografico.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia è il riferimento per ciascun bambino, quindi i loro coinvolgimento e partecipazione alla vita del nido contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo. La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Il rapporto nido-famiglia è condizione indispensabile per garantire il benessere del bambino, in quanto la fiducia che egli saprà riporre nell'educatore dipenderà dal grado di fiducia che il genitore avrà, non solo nei confronti di questa figura, ma dell'intero servizio.

Per questo oltre ai momenti di scambio prima dell'ambientamento, particolare attenzione viene rivolta nel creare occasioni d'interazione e di confronto attraverso assemblee e colloqui in corso d'anno.

Di fondamentale importanza è lo scambio di informazioni quotidiane riguardanti il bambino durante l'accoglienza e il ricongiungimento.

Le occasioni di incontro con le famiglie durante l'anno sono:

- ❖ Open day
- ❖ Colloqui individuali di ambientamento a inizio anno
- ❖ Colloqui individuali in corso d'anno, programmati o su richiesta (le educatrici si rendono sempre disponibili, su appuntamento, a colloqui coi genitori)
- ❖ Riunione di inizio anno per i nuovi frequentanti
- ❖ Riunione di sezione (terminato il periodo degli ambientamenti, ciascuna sezione organizza un incontro con le famiglie per la presentazione del Piano di Lavoro Educativo Didattico)
- ❖ Riunione di fine anno (nel mese di giugno i genitori sono invitati ad un incontro conclusivo di verifica relativa all'anno trascorso al nido)
- ❖ Coinvolgimento delle famiglie nelle attività degli organismi di partecipazione sociale (Comitato di gestione, Consulta Cittadina)

- ❖ Momenti conviviali
- ❖ Comunicazioni verbali e scritte: oltre alla comunicazione verbale quotidiana relativa al singolo bambino, le famiglie hanno a disposizione due bacheche, una generale e una di sezione, nelle quali vengono esposti avvisi, comunicazioni e informazioni sulla giornata educativa)
- ❖ Invio documentazione, foto/video e comunicazioni tramite Whatsapp
- ❖ Coinvolgimento delle famiglie in progetti di scambio, esperienze e laboratori da calendarizzare ed organizzare durante l'anno.

LA QUOTIDIANITA' AL NIDO

LE SEZIONI: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Sulla linea del lavoro iniziato gli anni scorsi, si è scelto di suddividere i bambini in due sezioni completamente trasversali (3 mesi - 3 anni).

Il gruppo misto per età garantisce una più ampia possibilità di relazione e costruzione di rapporti significativi, offre una regolarità dello stare insieme e una condivisione quotidiana di situazioni coinvolgenti dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo sia tra coetanei che tra bambini di età diverse.

In ogni sezione sono stati pensati poi appositi spazi per i bambini più piccoli, in modo da garantire il rispetto dei bisogni e dei ritmi che caratterizzano ciascuna fascia d'età.

GRUPPO GIRANDOLE: è composto da sei educatrici e 30 bambini, dei quali 16 già frequentanti e 14 bambini ambientati quest'anno.

GRUPPO TROTTOLE: è composto da sei educatrici e 30 bambini, dei quali 18 già frequentanti e 12 bambini ambientati quest'anno.

SCANSIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La scansione della giornata presenta sequenze ricorrenti, punti di riferimento stabili in un contesto temporale che diventa progressivamente sempre più riconoscibile e prevedibile. Il ripetersi degli eventi permette al bambino di sviluppare un'attesa nei confronti dei tempi dell'asilo (l'ingresso, il gioco, il pasto, il cambio, il sonno) che facilita l'acquisizione di regole temporali significative in quanto legate all'esperienza diretta.

❖ 7.30-9.30: ingresso e accoglienza;

I bambini vengono accolti nelle sezioni di appartenenza. Durante questo arco temporale possono scegliere tra diversi spazi e materiali a loro disposizione: libri, macchinine, mattoncini per costruire, animali; in ogni sezione è allestito un angolo morbido con cuscini e peluche che offre contenimento ed intimità.

Le educatrici, oltre ad accogliere coloro che fanno il loro ingresso al nido, assumono un ruolo osservativo delle relazioni e dei giochi spontanei tra bambini, favorendone lo sviluppo e l'evoluzione.

❖ 9.30-10.30: momento di cura in bagno, spuntino a base di frutta fresca di stagione e riposo per chi ne ha necessità;

❖ 10.30-11.30: le educatrici e i bambini si suddividono in piccoli gruppi e si propongono attività ed esperienze

La compresenza delle educatrici consente ai bambini di suddividersi per gruppi omogenei o eterogenei per età e di dislocarsi negli spazi del nido predisposti e organizzati per offrire ai bambini esperienze utili al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo: sensoriale, affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale, espressivo, motorio.

A tale scopo vengono proposti: materiali naturali e/o di recupero (ad es .Cestino dei tesori, pannelli tattili, carta e cartone), giochi simbolici o di finzione, percorsi motori dentro e fuori dal nido; esperienze con la musica e col colore, lettura, manipolazione e travasi, etc...

❖ **11.30-12.30: momento di cura in bagno e pranzo;**

Nei primi mesi di vita il bambino conosce e fa esperienza soprattutto attraverso il corpo. È per questo che quello del bagno assume particolare importanza in quanto rappresenta un'occasione di scoperta, relazione privilegiata adulto/bambino, di costituzione dell'identità e conquista dell'autonomia, consentendo ai bambini di imparare gradualmente a prendersi cura di sé e del proprio corpo.

Verso le ore 11.45/12.00 ci si siede a tavola per il pranzo. Si tratta di un momento importante dal punto di vista educativo, emotivo e sociale, nel quale l'educatrice presta attenzione al creare e favorire un significativo scambio relazionale con e tra bambini, in un clima di serenità. Ogni educatrice siede a tavola con un piccolo gruppo e ha a disposizione un carrellino sul quale vi è tutto l'occorrente per servire il pasto. Si tratta anche, per i più grandi, di un'occasione preziosa per sostenere l'autonomia, poiché vengono invitati gradualmente a fare da soli.

❖ **12.30-13.00: uscita part time**

Alla fine del pranzo, i gruppi si recano in bagno per prepararsi al riposo pomeridiano, oppure, per chi frequenta a tempo parziale, attendere l'arrivo dei familiari, con un'educatrice di sezione.

❖ **13.00-15.00: riposo pomeridiano**

Gli spazi per il riposo sono differenziati per le due sezioni e adeguatamente allestiti: i bambini hanno a disposizione un lettino individuale o un futon, e vengono accompagnati al sonno con la presenza delle educatrici seguendo e rispettando i loro rituali (lettura, ciuccio, peluches,...).

❖ **15.00-16.30: risveglio, cambio e gioco nelle rispettive sezioni**

Il risveglio avviene in modo graduale, rispettando i tempi e le esigenze dei singoli bambini. Seguono il momento di cura ed igiene personale, con successivo gioco libero.

❖ **15.30-16.30: uscita per i bambini frequentanti il tempo pieno**

❖ **16.30-17.30: tempo prolungato**

I bambini delle due sezioni che usufruiscono del tempo prolungato si uniscono nello spazio preposto con le educatrici di turno per la merenda ed attendere i propri familiari in un piacevole ulteriore momento di gioco e relazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nella programmazione vengono declinati gli obiettivi educativi che ci prefigge di raggiungere nel corso dell'anno educativo:

❖ Ambientarsi e stare bene al nido

Per i bambini che hanno iniziato quest'anno a frequentare il nido, il primo obiettivo che ci si è proposto è stato quello di aiutarli ad ambientarsi serenamente, riuscendo ad acquisire fiducia nei confronti di tutti gli adulti della sezione (educatrici ed ausiliarie), a riconoscere il ritmo e la scansione della giornata e a muoversi con sicurezza nell'ambiente di riferimento (sezione, sala da pranzo, bagno, sala sonno, ...). Per favorirne il raggiungimento si è cercato di garantire gradualità, ritualità e stabilità. Si tratta di un obiettivo primario e fondamentale per tutti, da cui derivano poi tutti gli altri.

❖ Accogliere ed instaurare una relazione di fiducia con la famiglia

La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Per questo, grande rilevanza viene data ai colloqui, momenti di riflessione intorno al proprio "fare educativo" e alla crescita dei bambini, oltre che ai brevi momenti di scambio quotidiano, quali accoglienza e ricongiungimento.

❖ Promuovere lo sviluppo completo del bambino

Riteniamo che uno dei nostri obiettivi sia quello di favorire lo sviluppo di un bambino nella sua globalità, stimolandolo e sostenendolo dal punto di vista sensoriale, motorio, cognitivo, comunicativo, espressivo e linguistico, attraverso gioco spontaneo, esperienze, attività mirate.

❖ Favorire la consapevolezza di sé e dell'altro e sviluppare la socialità

Uno degli obiettivi che ci proponiamo è quello di promuovere lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo, sostenendo i bambini nella conquista e nell'utilizzo del linguaggio verbale per esprimere intenzioni, bisogni e desideri. I bambini vengono aiutati a riconoscere l'altro come diverso da sé, a relazionarsi in maniera costruttiva, ad affrontare i momenti di conflitto acquisendo strategie per superarli positivamente.

❖ Sviluppo dell'autonomia

I bambini al nido iniziano a raggiungere l'autonomia in diversi ambiti di crescita, passando dall'essere totalmente dipendenti al cominciare a "fare da soli" (muoversi, alimentarsi, prendersi cura di sé...). Uno dei nostri obiettivi è quello di favorire e sostenere l'autonomia dei bambini, sia nei momenti di cura che durante le varie attività, attraverso piccole strategie volte a sostenere il bambino nel provare a fare da sé.

❖ Sviluppo della capacità di accettare piccole regole

Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i bambini nell'ambientarsi e nello stare con gli altri anche attraverso alcune regole di comportamento, che passano attraverso i tempi della giornata educativa (ad esempio: aspettare il proprio turno quando si fanno giochi di gruppo, in sala da pranzo aspettare che arrivino tutti per mangiare insieme, ...).

Proponiamo la responsabilizzazione dei bambini attraverso piccole regole finalizzate allo star bene insieme ad altri, al non farsi e al non far male.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI BAMBINI “CON FRAGILITÀ”

Accogliere un bambino con fragilità significa assumere un impegno diretto con i suoi genitori per concorrere insieme alla sua crescita realizzando interventi specifici differenziati tra loro.

La PEP prevede, per questi bambini, la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato): uno strumento che si sviluppa a partire da una prima osservazione del bambino, così da delineare i principali obiettivi da raggiungere nel tempo sulla base delle sue potenzialità.

Permette di realizzare percorsi formativi ed educativi mirati all'inclusione dei bambini in situazione di difficoltà di qualsiasi tipo (sociali, culturali e legati a difficoltà evolutive).

E' compito delle educatrici, inoltre, individuare anche quei segnali emergenti di “difficoltà” negli anni di frequenza, osservando il bambino e il suo agire e confrontandosi con la famiglia per avviare azioni sinergiche a sostegno.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è parte integrante del lavoro educativo e consente di lasciare traccia visibile del percorso intrapreso, di costruire memoria e di rendere il servizio leggibile all'esterno.

Pertanto, all'interno del servizio sono presenti delle bacheche (di sezione e generale) nelle quali sono contenute importanti informazioni relative alla giornata del bambino e al funzionamento del servizio.

All'ingresso del nido, è presente, inoltre, una cornice digitale per documentare le quotidiane esperienze di crescita dei bambini.

Inoltre, il servizio realizza ogni anno documentazione su specifici progetti, nonché raccolta sistematica di materiale fotografico, per fissare e condividere i momenti più significativi della vita al nido. E' previsto anche l'invio di documentazione in formato digitale, attraverso i gruppi Whatsapp delle singole sezioni, in modo che le famiglie siano sempre aggiornate.

In ogni spazio del nido, ad uso dei bambini, è stata esposta documentazione fotografica inerente l'esperienza che viene effettuata in quello specifico luogo. Infine, il risultato di tali esperienze, viene esposto, in modo che diventi occasione per il bambino, di rivivere le stesse e raccontarle.